

Rassegna culturale sulle opere dello storico Gabriele Barrio, del poeta Galeazzo di Tarsia, del cappuccino Giovanni Fiore da Cropani e di Tommaso Cornelio

Quel profumo di pagine antiche che declamano rime d'illustri autori

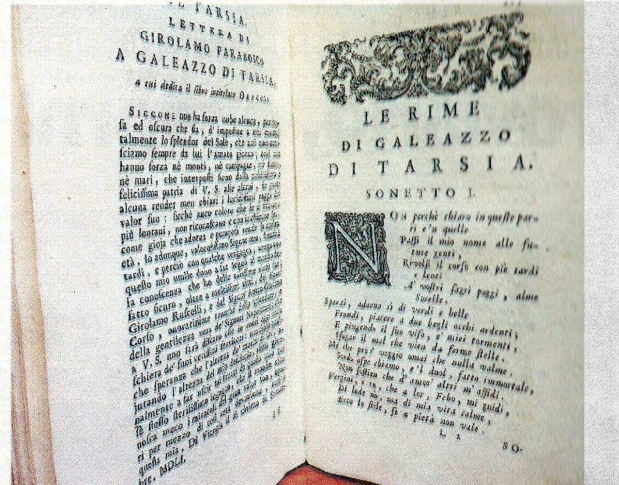
Matteo Dalena

Vecchie arcate per antiche carte. Il chiostro della casa comunale di Rovito, sede dell'ex convento dei riformati, apre ancora una volta a visitatori bibliofili, amanti della cultura e appassionati dell'antico per un «contatto ravvicinato con le edizioni originali di opere di scrittori calabresi e cosentini». Una curata esposizione di libri antichi (testi a stampa fino al 1830) è stata presentata nei giorni scorsi alla presenza del sindaco Felice D'Alessandro, del presidente del Rotary club Cosenza Clemente Sicilia e dell'assistente del governatore dello stesso "club service" Francesco Verre. La selezione

di testi ad argomento risorgimentale, scientifico e calabrese è stata illustrata da Giacinto Marra, presidente della Fondazione Rubbettino che dal 1997 è impegnata nel campo della diffusione del libro, dell'educazione alla lettura e della promozione culturale. Valido alleato di "missione" il comune di Rovito che, come ha spiegato Marra, «ha pianificato un percorso che prevede sul medio lungo periodo l'istituzione di una biblioteca e ha adottato, insieme ai comuni di Tarsia e Castrovillari, una delibera di adesione ad un progetto che intende promuovere su scala regionale un grosso piano d'attacco per la creazione dell'infrastruttura libro». Oggetto del



Francesco Verre, Clemente Sicilia, Felice D'Alessandro e Giacinto Marra



Alcune pagine delle rime di Galeazzo di Tarsia

bando regionale, di cui Rovito è risultato vincitore, la pubblicazione di un libro verde sulla lettura e l'allestimento di una mostra sul libro antico realizzata con l'ausilio e presso la Biblioteca Nazionale di Cosenza (visitabile fino al 31 agosto). Dallo storico di Franca Gabriele Barrio al poeta e barone di Belmonte Calabro, Galeazzo di Tarsia, dal padre cappuccino Giovanni Fiore da Cropani a Tommaso Cornelio, medico rovitese che importò in terra calabra il pensiero di Cartesio: una significativa selezione di testi è stata traslata nell'antico chiostro per essere ammirata dai cittadini e dai numerosi soci del club service cosentino. ◀